

Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2022, n. 1-5631

Regolamento (UE) 1060/2021. Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha stabilito le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (di seguito anche FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10.12.2021 incardina nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la D.G.R. n. 2-4852 del 08.4.2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027, presentato in versione definitiva il 10 giugno 2022, è stato approvato dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18.7.2022 approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la D.G.R. n. 4-5458 del 03.8.2022 recepisce il Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione.

Richiamato che:

- tra gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Programma prescritti dal Regolamento (UE) 1060/2021, l'articolo 38 prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza (di seguito anche CdS) entro tre mesi dalla data di notifica della Decisione di approvazione del programma;
- i successivi articoli 39 e 40 che disciplinano nel dettaglio la composizione e le funzioni del Comitato di Sorveglianza e richiamati, in particolare, i compiti ad esso spettanti in materia di vigilanza sull'attuazione del programma e di approvazione della metodologia e dei criteri utilizzati per la selezione delle operazioni;
- in particolare, l'articolo 39 prescrive che il Comitato di Sorveglianza deve avere una composizione che assicuri una rappresentanza equilibrata delle autorità competenti, degli organismi intermedi e del partenariato, tenuto conto che, nell'ambito della politica di coesione, il partenariato rappresenta la modalità attraverso cui viene garantita la partecipazione e il confronto tra le diverse parti interessate alla programmazione attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo socio-economico del territorio;

- conformemente al citato Regolamento, tutti i membri del Comitato hanno diritto di voto, i rappresentanti della Commissione Europea partecipano in veste consultiva e di sorveglianza, mentre può essere consentita la partecipazione ai lavori, se del caso in via permanente, anche a soggetti esterni in qualità di “uditori” su punti di particolare interesse.

Ritenuto, in considerazione della necessità di rispettare i stringenti termini regolamentari e, soprattutto, di dare tempestivamente corso all’attuazione del Programma medesimo, con la conseguente esigenza di approvare con la massima celerità la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni, di istituire, diversamente da quanto effettuato nel 2014-2020, un Comitato di Sorveglianza a valere soltanto sul Programma FSE plus 2021-2027, cui farà successivamente seguito, una procedura di istituzione analoga per il CdS del Programma Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 attualmente in corso di approvazione.

Dato atto che:

- la scelta di istituire singoli Comitati, dettata da esigenze legate alle diverse tempistiche di approvazione e attuazione dei Programmi, è stata condivisa tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro – Autorità di Gestione del FSE+ e la Direzione Competitività del Sistema regionale – Autorità di Gestione del FESR, sentiti i rispettivi referenti presso le Direzioni generali della Commissione Europea;

- detta opzione consente una modalità organizzativa più snella, senza tuttavia pregiudicare l’esigenza di valorizzare la complementarietà e l’integrazione tra i due Programmi, richiamata nel Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte di cui alla D.C.R. n. 162-14636 del 7.9.2021, sollecitata in seno all’Accordo di Partenariato nazionale e perseguita già in fase di predisposizione degli stessi e che, per tali ragioni, nell’ottica di continuare a perseguire tali sinergie e sulla scorta della positiva esperienza maturata nel corso della precedente programmazione, l’Autorità di Gestione del Programma Fondo Sociale europeo plus e l’Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale si riservano comunque la possibilità di convocare i rispettivi Comitati anche congiuntamente, includendo se del caso anche punti afferenti alla programmazione complementare.

Dato atto, inoltre, che:

- in virtù del quadro normativo di riferimento, i componenti del Comitato di Sorveglianza aventi diritto di voto devono comprendere, oltre al Presidente o un suo delegato, che lo presiede, le Autorità competenti, nonché i rappresentanti del partenariato e pertanto le Autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre Autorità pubbliche, le parti economiche e sociali, le Organizzazioni di ricerca e le Università e gli Organismi della Società civile, Terzo Settore e Disabilità;

- è componente del CdS, in veste consultiva e di sorveglianza, la Commissione Europea – Direzione generale della Politica per l’occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL);

- sono invitati permanenti presso il CdS l’Autorità di Audit, l’Autorità che esercita la funzione contabile del Programma, l’associazione “Tecnostruttura delle Regioni per il FSE”, il Valutatore Indipendente, il “Punto di contatto” (istituito dall’Autorità di Gestione) referente per l’applicazione ed attuazione della condizionalità in materia di diritti fondamentali;

- possono essere invitati a partecipare, su invito del Presidente, l’Agenzia Piemonte Lavoro, esperti, le principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell’UE (quali ad esempio il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, l’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), l’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità (Ministero per le Disabilità), altre Amministrazioni ed enti diversi/associazioni in considerazione delle materie trattate.

Ritenuto per quanto sopra:

- di istituire, ai sensi dell’articolo 38 del Regolamento (UE) 1060/2021, il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” 2021-2027, con la composizione di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che il Comitato di Sorveglianza di cui al punto precedente, a partire dalla prima convocazione, riassorba le funzioni che residuano in capo Comitato di Sorveglianza del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 istituito con D.G.R. n. 18-1184 del 16.3.2015, per le parti di competenza del POR FSE 2014-2020;
- di stabilire che il Comitato di Sorveglianza è supportato, nell'organizzazione delle riunioni e, in generale, nello svolgimento delle sue funzioni, da una Segreteria Tecnica incardinata presso le Autorità di Gestione del FSE+;
- di stabilire che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna remunerazione o rimborso spese.
- di demandare al Responsabile della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in quanto Autorità di Gestione del FSE+, gli adempimenti necessari all'individuazione puntuale dei soggetti componenti il suddetto Comitato di Sorveglianza, la cui nomina sarà disposta con Decreto del Presidente della Regione.

Richiamato, inoltre, che, conformemente a quanto stabilito dagli articoli 38, 39 e 49 del Regolamento (CE) 1060/2021:

- il Comitato di Sorveglianza, che si riunisce almeno una volta l'anno, adotta il proprio Regolamento Interno che, sulla base di quanto indicato dall'art. 11 del già citato Regolamento 240/2014, definisce le funzioni attribuite al Comitato stesso e disciplina le procedure, con particolare riferimento alle modalità di convocazione, partecipazione (anche a coloro che non rivestono la qualifica di membri), svolgimento delle riunioni esercizio del diritto di voto, adozione e pubblicazione dei verbali, assunzione delle decisioni, pubblicazione e accessibilità dei documenti, disposizioni riguardanti la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e applicazione del principio di trasparenza;
- l'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza, il regolamento interno e i dati e le informazioni condivisi dal Comitato stesso sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

Dato atto che gli oneri per le eventuali spese organizzative del CdS sono posti a carico delle risorse previste nella Priorità "Assistenza Tecnica" del Programma FSE+ 2021-2027, eventualmente integrate con le disponibilità residue dell'omonimo Asse del POR FSE 2014-2020 che, per effetto della D.G.R. n. 50-2397 del 27.11.2020, sono state poste a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 con riferimento alla Missione/Programma 15/04 – cap. 141832 – anno 2022, nel rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e 1303/2013.

Viste:

- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 6-5148 del 31.5.2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027.
- la L.R. n. 13 del 22.8.2022 avente a oggetto "Assestamento al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di istituire, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 1060/2021, il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027, con la composizione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che il Comitato di Sorveglianza di cui al punto precedente, a partire dalla prima convocazione, riassorba le funzioni che residuano in capo Comitato di Sorveglianza del POR FSE e del POR FESR 2014-2020 istituito con D.G.R. n. 18-1184 del 16.3.2015, per le parti di competenza del POR FSE 2014-2020;
- di stabilire che il Comitato di Sorveglianza è supportato, nell'organizzazione delle riunioni e, in generale, nello svolgimento delle sue funzioni, da una Segreteria Tecnica incardinata presso le Autorità di Gestione del FSE+;
- di stabilire che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza è a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna remunerazione o rimborso spese.
- di dare atto che gli oneri per le eventuali spese organizzative del CdS sono posti a carico delle risorse previste nella Priorità "Assistenza Tecnica" del Programma FSE+ 2021-2027, eventualmente integrate con le disponibilità residue dell'omonimo Asse del POR FSE 2014-2020 che, per effetto della D.G.R. n. 50-2397 del 27.11.2020, sono state poste a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 con riferimento alla Missione/Programma 15/04 – cap. 141832 – anno 2022, nel rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità della spesa ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 e 1303/2013;
- di demandare al Responsabile della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in quanto Autorità di Gestione del FSE+, gli adempimenti necessari all'individuazione puntuale dei soggetti componenti il suddetto Comitato di Sorveglianza, la cui nomina sarà disposta con Decreto del Presidente della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ELENCO COMPONENTI
COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FSE+ 2021-2027
REGIONE PIEMONTE

AUTORITA' COMPETENTI

- Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato, che lo presiede;
- L'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario ;
- L'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive);
- L'Assessore all'Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso ;
- L'Assessore alle Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Rapporti con il Consiglio regionale, Emigrazione, Cooperazione decentrata internazionale, Opere post-olimpiche;
- L'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19 ;
- L'Autorità di Gestione FESR – AdG FESR;
- L'Autorità di Gestione FSE+ - AdG FSE+;
- Il Responsabile della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei;
- l'Autorità Ambientale regionale;
- I Responsabili delle Direzioni regionali (diverse dall'AdG), titolari di misure/linee di intervento all'interno dei PR ;
- un rappresentante degli Organismi ed Enti cui sia eventualmente delegata la gestione di specifiche linee di intervento;
- Il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- L'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) – Divisione VI - Coordinamento territoriale e Autorità capofila FSE;
- l'Agenzia per la Coesione territoriale (ACT);
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea – MEF-RGS-IGRUE;

RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO

- *AUTORITA' A LIVELLO REGIONALE, LOCALE E CITTADINO E ALTRE AUTORITA' PUBBLICHE*

- Un rappresentante per le attività regionali del Programma FEASR;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità
- La Commissione Regionale Pari Opportunità;
- La Consigliera regionale delle Pari Opportunità;
- Il Ministero della Pubblica Istruzione - U.S.R del Piemonte;
- un rappresentante di ciascuna struttura regionale responsabile di Programmi di Cooperazione Territoriale europea;
- un rappresentante dell'ANCI Piemonte;
- un rappresentante di ALI – Autonomie locali italiane;
- un rappresentante di ANPCI;
- un rappresentante dell'UNCCEM Piemonte ;
- un rappresentante della Città Metropolitana di Torino;
- un rappresentante della Città di Torino;

PARTI ECONOMICHE E SOCIALI, ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E UNIVERSITA', ORGANISMI DELLA SOCIETA' CIVILE, TERZO SETTORE, DISABILITA'

- un rappresentante di Confindustria Piemonte;
- un rappresentante di CONFAPI;
- un rappresentante del Comitato di coordinamento delle Organizzazioni datoriali regionali dell'Artigianato e del Commercio;
- un rappresentante delle Organizzazioni dei professionisti ;
- un rappresentante delle Sezioni regionali di tutela del movimento cooperativo;
- cinque rappresentanti designati dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello nazionale e operanti nella Regione;
- un rappresentante di Union Camere Piemonte;
- un rappresentante designato congiuntamente dalle Fondazioni bancarie aventi sede in Piemonte;
- un rappresentante designato dalla Commissione Regionale Piemonte dell'Associazione Bancaria Italiana – ABI;
- due rappresentanti del mondo accademico designato congiuntamente dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'Università di Scienze Gastronomiche;

- un rappresentante del Forum del Terzo Settore Piemonte;
- un rappresentante delle Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla legge 3/2019;
- un rappresentante della Federazione italiana Organismi per le persone senza dimora

Partecipano come invitati permanenti, in veste consultiva e di sorveglianza:

- La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione
- L'Autorità di Audit dei Programmi
- L'Autorità che esercita la funzione contabile del Programma
- L'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE
- Il Valutatore indipendente
- il Punto di contatto referente per l'applicazione ed attuazione della condizionalità in materia di Diritti fondamentali